

La storia

La festa al bar del Gratta e Vinci da cinque milioni

Cinque milioni di euro con il numero 15. Li ha vinti un cinquantenne, un cliente abituale della ricevitoria "Tabacchi stadio" in via Novara 123. «Viene da noi spesso, lo conosciamo», spiegano i tre fratelli che dal 2001 gestiscono il locale, Claudio, Christian e Gabriele Sobacchi, 44, 41 e 28 anni. «Anche ieri era passato per piazzare una scommessa sulle partite di calcio. Poi ha scelto un Gratta e Vinci».

di **Simone Bianchin** • a pagina 7

"GRATTA E VINCI" FORTUNATO

Gioca venti euro e se ne aggiudica cinque milioni

*Il cinquantenne
ha acquistato
il biglietto in una
ricevitoria
di via Novara*

di **Simone Bianchin**

Cinque milioni di euro con il numero 15. Li ha vinti un signore di una cinquantina d'anni. Un cliente abituale della ricevitoria "Tabacchi stadio" in via Novara 123. «Viene da noi spesso, lo conosciamo», spiegano i tre fratelli che dal 2001 gestiscono il locale, Claudio, Christian e Gabriele Sobacchi, 44, 41 e 28 anni.

«Anche ieri era passato per piazzare una scommessa sulle partite di calcio, come fa sempre essendo un ex appassionato della schedina del

Totocalcio. Ha chiesto quali fossero le prossime partite e, visto che i campionati sono fermi e ci sono all'orizzonte solo partite minori, ha lasciato perdere la scommessa calcistica e ha virato su un Gratta e Vinci. Ha chiesto uno di quelli da 20 euro che si chiama "Cento X". Ne ha comprato uno, glielo ha dato il nostro collaboratore Fiorenzo, prendendolo dal blocchetto che abbiamo. Lui con una moneta si è messo a grattare il biglietto qui sul banco davanti a noi. In quel momento non c'era nessuno e ha avuto la calma di venirci a dire cosa era successo. Si è rivolto a Fiorenzo: "Grazie Fiore, mi farai fare un buon Capodanno". Lo ha detto con la massima tranquillità tanto che Fiore gli ha chiesto: "Hai vinto quanto, 500?", e lui: "No no, un po' di più, un po' di più...". "Allora mille?", "No no, un po' di più".

E ancora dicono i titolari della tabaccheria: «Il cliente, è rimasto tranquillo, eravamo più agitati noi. Non

sappiamo che lavoro faccia, se ha famiglia, lo conosciamo ma non siamo mai entrati in questi discorsi». Il gioco funziona così: almeno uno dei 5 numeri che ci sono in alto deve essere trovato nel riquadro sottostante. Lui ha trovato il numero 15, l'importo corrispondeva a cinque milioni di euro. Siamo felici per lui, e abbiamo visto la statistica: viene stampato un biglietto da 5 milioni ogni dieci milioni. Noi non li grattiamo mai i biglietti, meglio di no. Lui non ha scelto il biglietto, lo ha preso Fiorenzo dal blocchetto. Ha vinto per caso, è un amante del calcio non del



Gratta e Vinci. Noi ci siamo detti: adesso abbiamo perso un cliente. È rimasto lì tranquillo, come se avesse vinto 20 euro. Non sappiamo come abbia fatto a mantenere la calma, ci ha chiesto solo come avrebbe dovuto fare per incassare. Gli abbiamo risposto che può andare a riscuotere la somma direttamente da Banca Intesa, a Milano: i Gratta e Vinci vengono gestiti dal Consorzio lotterie nazionali, parente di Lottomatica che ha fatto questo accordo con Banca Intesa: le vincite superiori ai 10 mila euro vengono riscosse direttamente da loro. Non so se ha dormito questa notte, è andato via e ci ha solo detto “ciao ragazzi”, noi eravamo ancora sotto shock». Nella ricevitoria c’era già stata una vincita nel 2014 col “Mega Turista” per Sempre: diecimila euro al mese per vent’anni. «Un nostro cliente vinse una cifra del genere, ricevette subito 200 mila euro. Conosciamo anche lui, grattò la cartolina qui davanti a noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA